

ALLEGATO 1

Curriculum Professionale del dott. Mauro Delendi
dichiarazione attestante l'adeguata esperienza dirigenziale acquisita

Il sottoscritto dott. Mauro Delendi, nato a Udine (prov.UD) il 22/07/1955 e residente a Fagagna in via molini sul Ledra, n. 74, ai sensi degli artt. 38, 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, sotto la propria responsabilità e consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci, formazione o uso di atti falsi, previste dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. innanzi citato,

dichiara

di aver maturato adeguata esperienza dirigenziale, come di seguito indicato:

- a. attività di alta direzione con la posizione professionale di **DIRETTORE GENERALE** dall'11/03/2013 (titolare di contratto quinquennale) presso l'Azienda Ospedaliero Universitaria di Udine con sede in Udine, piazzale Santa Maria della Misericordia 15, tel. 0432.552788 e fax 0432.552781, in base al D.L.vo 30 dicembre 1992 n. 502, art. 3, così come modificato dal D.L.vo 19 giugno 1999 n. 229, nominato con decreto del Presidente della Regione FVG n.035/Pres. del 01.03.2013, giusta delibera della Giunta Regionale n. 259 del 20.02.2013.

L'attività indicata è stata svolta con autonomia gestionale e con diretta responsabilità delle risorse umane [X]; tecniche [X]; finanziarie [X].

L'Azienda Ospedaliero Universitaria di Udine, di rilievo nazionale e di alta specializzazione, ha circa 3800 dipendenti ed un bilancio di circa 500 milioni di euro; è una azienda nella quale sono presenti tutte le principali specialità mediche, chirurgiche e dell'area diagnostica. È inoltre sede di attività didattiche connesse al corso di laurea in medicina, ad altri diplomi universitari relativi a scuole di specializzazione dell'area medico-chirurgica e a corsi di laurea delle professioni sanitarie. L'Azienda comprende nella sua articolazione organizzativa anche il Dipartimento Servizi Condivisi, che svolge attività centralizzata per acquisizione di beni e servizi per tutte le aziende del SSR.

Nei 15 mesi trascorsi dalla nomina l'attività svolta ha portato al rapido adeguamento alle prescrizioni del Garante per la Privacy del gennaio 2013 per le procedure di acquisizione del consenso al trattamento dei dati in formato elettronico, con un notevole sforzo organizzativo e gestionale (oltre 100000 consensi tra la fine di marzo ed il mese di agosto sono stati inseriti nell'apposito gestionale rilasciato da INSIEL). Nel corso del 2013 si è riusciti a completare le opere necessarie per l'attivazione del Centro Servizi Laboratori, sviluppando nel contempo la riprogettazione organizzativa propedeutica all'effettiva occupazione dello stesso, iniziata nel mese di novembre 2013 e completata nel mese di gennaio 2014. Nello stesso periodo è entrata



in funzione anche la nuova centrale tecnologica per l'alimentazione del CSL e del 1° e 2° lotto del nuovo ospedale che, progressivamente, alimenterà l'intero comprensorio ospedaliero, oltre alla rete di teleriscaldamento cittadino. Nel 2013 sono state inoltre completate le lavorazioni nel 1° e 2° lotto del nuovo ospedale, che hanno consentito di trasferire in quella sede la diagnostica endoscopica gastroenterologica e broncoscopica. Alla fine del 2013 è stato inoltre completato l'asilo nido aziendale, l'avvio della cui attività è previsto per il mese di settembre 2014, avendo già individuato il gestore tramite procedura di evidenza pubblica. Nel 2014 sono stati completati i lavori della nuova palazzina per la dialisi, del nuovo tunnel di collegamento tra i padiglioni 7,8,9 e la rimanente rete delle gallerie, nonché la nuova sala polifunzionale da 180 posti.

È stata attivata la nuova centrale di sterilizzazione.

A partire da maggio 2013 molte risorse professionali aziendali sono state impegnate nella redazione delle linee di indirizzo per la progettazione preliminare del 3° e 4° lotto, e nella successiva assistenza ai progettisti: allo stato questo impegno ha portato alla definizione dell'elaborato che consentirà la conferma del finanziamento ministeriale, accordato per la realizzazione dell'opera in quanto, avendo già ottenuto i necessari pareri favorevoli degli enti preposti ed essendo quindi stato formalmente approvato con decreto del Direttore Generale, potrà essere fatto pervenire al competente Ministero entro la prevista scadenza del 4 settembre 2014.

Sono stati riprogrammati gli investimenti aziendali, al fine di reperire le risorse per la riqualificazione del padiglione 7 Petracco, necessaria per consentire di trasferirvi la Clinica Ostetrica e Ginecologica: l'approvazione della proposta aziendale in sede di consolidato preventivo 2014, consentirà la realizzazione di questo intervento al termine del quale si potrà programmare finalmente la demolizione del padiglione 6 che, nei piani iniziali di riqualificazione del polo ospedaliero udinese, era stata prevista per il 2008.

Nel mese di gennaio 2014 l'Azienda ha ricevuto la visita del team degli ispettori dell'Agenzia Internazionale Joint Commission, a seguito della quale ha ottenuto – prima azienda ospedaliero universitaria italiana – l'accreditamento come Academic Hospital.

Dal mese di aprile 2014 il Dipartimento Servizi Condivisi è stato trasferito in un immobile all'interno del comprensorio ospedaliero di AOU, con minori costi per canone di locazione precedentemente corrisposto di circa 180000 euro su base annua. È stato inoltre raggiunto un accordo per la concessione di spazi ad uso laboratorio interni al comprensorio ospedaliero in favore dell'Agenzia Regionale Protezione Ambientale, che ha comportato minori costi di quasi 100000 euro all'anno in canoni di locazione per l'Amministrazione regionale.

Dal punto di vista della gestione, sono state normalizzate le relazioni sindacali con le OOSS della dirigenza medica – che erano state unilateralmente interrotte da queste, in dissenso con la precedente direzione aziendale – e sono stati sottoscritti gli accordi decentrati ancora pendenti.

Si è proceduto all'aggiornamento di tutti i Documenti di Valutazione dei Rischi di AOU.

Si è proceduto ad estinguere entro settembre 2013 la modalità di esercizio della libera professione intramuraria nella forma cosiddetta allargata.

Nel mese di settembre 2013 è stato costituito per la prima volta, in ottemperanza alla novazione normativa nazionale e regionale in materia, il Comitato Etico Regionale Unico, con sede presso l'Azienda Ospedaliero Universitaria di Udine.

È stato definito il piano di fattibilità per la realizzazione del Laboratorio Unificato Interaziendale, come da mandato regionale.

Dal punto di vista della gestione economico-finanziaria si è operato al fine di contenere il disavanzo di ca 9 milioni di euro, stimato al primo rendiconto trimestrale 2013, riducendolo a ca 4,6 milioni in sede di consuntivo 2013, mantenendo sostanzialmente invariate le attività sanitarie.

- b. attività di direzione sanitaria con la posizione professionale di **DIRETTORE SANITARIO** dal 24/06/2010 al 10/03/2013 (titolare di contratto quinquennale) presso I.R.C.C.S. Centro di Riferimento Oncologico avente sede in via Franco Gallini, n. 2, CAP 33081 - Aviano (PN), telefono 0434.659111 e fax 0434.652182, in base al D.L.vo 30 dicembre 1992 n. 502, art. 3, così come modificato dal D.L.vo 19 giugno 1999 n. 229, al D.L.vo 16 ottobre 2003 n. 288, alla Legge Regionale 14 del 10 agosto 2006, nominato con delibera del Direttore Generale del Centro di Riferimento Oncologico n. 109 del 18 giugno 2010.

L'attività indicata è stata svolta con autonomia gestionale e con diretta responsabilità delle risorse umane [X]; tecniche [X]; finanziarie [X].

Il CRO di Aviano ha circa 660 dipendenti ed un bilancio annuale di circa 91 milioni di euro (preventivo 2013): nel 2010, nel 2011 e nel 2012 sono stati realizzati utili di esercizio, il primo trimestre 2013 era in linea con le previsioni di equilibrio.

Nel periodo indicato l'attività svolta è consistita principalmente nella revisione dell'Atto Aziendale, nella definizione ed applicazione del regolamento sull'orario di lavoro per la dirigenza e per il comparto, nell'applicazione e sorveglianza del regolamento per l'esercizio della libera professione con centralizzazione totale delle prenotazioni, nella revisione delle agende di attività ambulatoriale con avanzata attuazione della prenotazione centralizzata, nella predisposizione di una "policy" aziendale per il contenimento della spesa da farmaci – riconosciuta legittima da Tar e Consiglio di Stato a fronte dei ricorsi proposti da parte di primaria azienda farmaceutica



– nella partecipazione alla predisposizione dei piani aziendali annuali per gli anni 2011, 2012 e 2013 e definizione delle linee di attività sanitaria, nella gestione dei percorsi di budget per gli anni 2010, 2011, e 2012, nella partecipazione alla gestione delle relazioni sindacali con le OO.SS. della dirigenza e del comparto, nella progettazione e coordinamento delle modifiche organizzative necessarie per l'esecuzione degli interventi di consolidamento antisismico senza interruzioni dell'attività clinico-assistenziale durante gli anni 2011 e 2012 e nella programmazione di quelle necessarie nel 2013. Sono state inoltre assolate tutte le attività ordinarie di gestione e sorveglianza igienico-sanitaria attribuite ex lege al Direttore Sanitario, tra cui la gestione del rischio clinico, la sorveglianza sui processi di certificazione e di accreditamento internazionale (Accreditation Canada) e la recente revisione integrale del manuale HACCP per il piano di autocontrollo aziendale sulla ristorazione. Dal mese di giugno 2012 è stato anche responsabile ad interim del Dipartimento dei Laboratori Diagnostici.

- c. attività di alta direzione con la posizione professionale di **DIRETTORE GENERALE** dal 03/04/2007 al 03/04/2010 presso I.R.C.C.S. Burlo Garofolo avente sede in via dell'Istria, n. 65/1, CAP 34127 – Trieste, telefono 040.3785225 e fax 040.762623, in base al D.L.vo 30 dicembre 1992 n. 502, art. 3, così come modificato dal D.L.vo 19 giugno 1999 n. 229, al D.L.vo 16 ottobre 2003 n. 288, alla legge regionale 14 del 10 agosto 2006, nominato con decreto del Presidente della Regione F.V.G. n. 074/Pres del 28 marzo 2007 su conforme deliberazione giuntale n. 588 del 16 marzo 2007.

L'attività indicata è stata svolta con autonomia gestionale e con diretta responsabilità delle risorse umane [X]; tecniche [X]; finanziarie [X].

Il Burlo Garofolo aveva allora circa 780 dipendenti ed un bilancio di esercizio in equilibrio a circa 67 milioni di euro con riferimento al conto consuntivo 2009.

Nel periodo indicato (3 anni) l'attività svolta è consistita nell'adempimento dei compiti di gestione e coordinamento – interni ed esterni – connessi alle attribuzioni di responsabile complessivo della gestione aziendale, secondo principi di corretta amministrazione sia dal punto di vista giuridico sia da quello economico-finanziario, conseguendo sempre risultati positivi di bilancio, con utili di esercizio in tutti gli anni nei quali ho ricoperto la carica. Nel corso del mandato si è dato luogo all'attuazione della legge di riordino dell'IRCCS conseguente alla Legge Regionale 14/2006 – di adeguamento al D.L.vo 288/03 – con adozione di importanti strumenti di gestione (es. Atto Aziendale, ridefinizione delle posizioni del personale dirigente e del comparto nonché delle modalità di valutazione periodica). Durante tale periodo si è inoltre dato corso ad importanti interventi di ristrutturazione dell'ospedale (completamento blocco operatorio e avvio della riqualificazione delle degenze chirurgiche), di adeguamento edile/impiantistico alle normative vigenti – senza alcuna interruzione dell'attività clinico-assistenziale – ed è stata conseguita la conferma del carattere scientifico dell'Istituto

da parte del Ministero della Salute (visita di sorveglianza 2009), è stato avviato il percorso di accreditamento volontario secondo gli standard di Joint Commission International. Sono stati definiti importanti rapporti convenzionali con altre aziende regionali, per sviluppare in rete le competenze di cui il Burlo è titolare nella sua qualifica di IRCCS dell'area materno infantile. Sono stati inoltre definiti accordi internazionali per sviluppare attività di ricerca ed assistenza: sulla base di uno di questi, stipulato con l'ospedale Val d'Hebron di Barcellona, sono stati eseguiti a Trieste due interventi di correzione intrauterina su feto portatore di spina bifida, a quanto consta unici in Italia.

Durante il 2009 è stato prodotto – in collaborazione con l'Azienda Ospedaliera Universitaria di Trieste e su mandato dell'Amministrazione Regionale – il documento tecnico contenente le "Linee di Indirizzo per la Progettazione Preliminare" relative alla realizzazione del nuovo Burlo nel comprensorio di Cattinara, prevista nel programma di riordino della rete ospedaliera triestina.

Nel corso dei tre anni la gestione ha conseguito risultati positivi sia sul versante dell'attività e dell'equilibrio di bilancio, sia per aver garantito il governo della struttura limitando i conflitti al minimo fisiologico, in un ambiente complesso, nel quale convivono la componente assistenziale, quella di ricerca tipica degli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico e quella Universitaria, presente con tre cliniche e due strutture ospedaliere a direzione universitaria. Al riguardo si segnala che nel corso del mandato è stata anche portata a termine la revisione del protocollo d'intesa tra il Burlo e l'Università di Trieste. Alcune scelte hanno consentito di consolidare l'attività e di rilanciarla sia sul versante della ricerca (nel triennio il Burlo ha finalmente depositato il suo primo brevetto relativo ad una metodologia diagnostica), sia su quello assistenziale, con particolare riguardo all'attrazione extraregionale nell'ambito delle discipline pediatriche mediche e chirurgiche.

- d. attività di direzione sanitaria con la posizione professionale di **DIRETTORE SANITARIO** dal 17/06/2002 al 02/04/2007 presso I.R.C.C.S. Burlo Garofolo avente sede in via dell'Istria, n. 65/1, CAP 34127 – Trieste, telefono 040.3785225 e fax 040.762623, in base al D.L.vo 30 dicembre 1992 n. 502, art.3, così come modificato dal D.L.vo 19 giugno 1999 n. 229, nominato con deliberazioni del Commissario Straordinario del Burlo Garofolo n. 217 del 13 giugno 2005 e n.129 del 6 giugno 2002.

L'attività indicata è stata svolta con autonomia gestionale e con diretta responsabilità delle risorse umane [X]; tecniche [X]; finanziarie [X].

Nel periodo indicato (4 anni, 9 mesi e 15 giorni) l'attività svolta è consistita in una attenta gestione delle risorse umane (circa 650 dipendenti nell'area sanitaria) e nella riqualificazione delle attività, contribuendo in modo determinante al risanamento economico dell'ente (ultimo esercizio in disavanzo il 2002, poi tutti i successivi sono stati chiusi in equilibrio o con utili di esercizio). Sono stati avviati importanti percorsi di



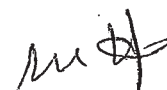
riorganizzazione del lavoro, in particolare per quanto riguarda i molteplici aspetti della gestione del rischio clinico e, più in generale, del risk management con introduzione, tra i primi in Regione, di un programma strutturato di "incident reporting". Si è dato avvio ad un piano sistematico di certificazione di qualità che ha portato al progressivo conseguimento della certificazione ISO 9000 per tutti i servizi diagnostici e per molte strutture di supporto tecnico e amministrativo. Si è provveduto a mettere sotto controllo l'attività libero-professionale, predisponendo ed applicando un nuovo regolamento per l'esercizio della stessa – riuscendo, in breve tempo, a conseguire la prenotazione elettronica della quasi totalità delle prestazioni – ed è stata revisionata la modalità di erogazione delle prestazioni ambulatoriali con definizione di agende elettroniche e prenotazione centralizzata. È stata conseguita la conferma del carattere scientifico dell'Istituto da parte del Ministero della Salute (visita di sorveglianza 2004). La scelta coraggiosa di acquisire un professionista tedesco ha consentito uno straordinario rilancio dell'attività di chirurgia pediatrica che fino alla sua permanenza in quella sede (2012) ha notevolmente rinforzato il ruolo di riferimento regionale ed extraregionale del Burlo in questa disciplina. È stato imponente l'impegno nelle attività formative "in house", che ha consentito alla maggior parte del personale di soddisfare in sede il proprio debito formativo.

Durante il mandato portato a termine in qualità di Direttore Sanitario sono stati progettati ed avviati importanti interventi di ristrutturazione dell'edificio principale dell'ospedale (tra i principali le sale parto ed il complesso operatorio). Deve essere sottolineata l'importanza del riordino delle attività assistenziali e il rilancio di quelle di ricerca che hanno portato come riflesso anche al riequilibrio di bilancio, in un contesto reso complesso dalle diverse anime (componente ospedaliera ed universitaria) che nello stesso convivevano, ma ancora più critico perché soggetto da circa 10 anni ad una gestione commissariale con avvicendamenti frequenti e conseguente elevata instabilità gestionale (ad esempio dal 1995 al 2002 si erano succeduti ben 6 direttori sanitari), che aveva generato anche una elevata criticità nelle relazioni sindacali.

- e. attività di amministratore pubblico di ente locale con la qualifica di **SINDACO** dal 17/06/1999 al 02/04/2007 presso Comune di Martignacco, via della Libertà n. 1, CAP 33035 – Martignacco (UD), telefono 0432.638411 e fax 0432.638419, a norma dell'art. 61 del T.U. 16 maggio 1960 n.570.

L'attività indicata è stata svolta con autonomia gestionale e con diretta responsabilità delle risorse umane [X]; tecniche [X]; finanziarie [X].

Il Comune di Martignacco è un ente locale con bilancio del valore di circa € 6.500.000 e con circa € 600.000 di avanzo di amministrazione (dati riferiti al conto consuntivo 2006). L'Ente aveva all'epoca 37 dipendenti e quasi 6000 abitanti. Nel corso dei due mandati sono stati mantenuti anche il referato all'assistenza nel primo e all'edilizia privata e urbanistica nel secondo. Nel corso dei due mandati



(complessivamente 7 anni, 9 mesi e 9 giorni, essendo stato costretto a concludere anticipatamente il secondo per assumere l'incarico di direttore generale del Burlo, stante incompatibilità ex lege) è stato dato un notevole impulso all'edilizia pubblica (oltre 100 interventi realizzati o avviati) ed a quella privata, a seguito di un coraggioso aggiornamento dello strumento urbanistico vigente nel 1999. Quest'ultima azione, oltre a comportare importanti entrate per l'amministrazione comunale legate agli oneri di costruzione, ha posto le premesse per un aumento della popolazione residente (in 10 anni è aumentata di oltre 1000 unità), allargando quindi la base imponibile e incrementando le risorse disponibili per l'autofinanziamento delle attività di gestione ordinaria e straordinaria, con particolare riguardo agli investimenti in opere pubbliche. Sono stati promossi importanti interventi nel settore sociale e sanitario (associazione dei medici di medicina generale con ampia garanzia di servizi in loco per la popolazione, progetti di promozione della salute anche in collaborazione con organismi regionali e nazionali). Sul piano dello sviluppo economico si è favorito l'insediamento di attività produttive, in particolare commerciali, con notevoli benefici delle entrate proprie del Comune. Un notevole impulso hanno avuto anche le attività sportive, culturali ed associative in genere. Sono sempre stati rispettati gli equilibri di bilancio ed in particolare i patti di stabilità imposti dalle leggi finanziarie nazionali e regionali. Durante questi anni il Comune di Martignacco ha raggiunto un peso senza precedenti nel contesto dei comuni dell'hinterland udinese, con i quali ha definito anche rapporti di collaborazione per la gestione associata di servizi rilevanti come quelli assistenziali e la polizia municipale. Rilevante anche la realizzazione di un parco agricolo protetto, riconosciuto con decreto della giunta regionale del Friuli Venezia Giulia. L'esperienza di sindaco, in qualità di organo monocratico, pur nella necessaria collegialità nell'assunzione delle decisioni costituisce un percorso formativo eccezionale per chi si cimenta nella pubblica amministrazione. La responsabilità di guida strategica, cui però devono seguire anche indicazioni operative coerenti, soprattutto nei comuni di piccole e medie dimensioni è inevitabilmente in capo al sindaco. I risultati ottenuti testimoniano una buona visione complessiva ed una discreta capacità di individuare le priorità in un contesto sociale comunque non privo di conflitti, sulle cui tecniche di raffreddamento si è acquisita una notevole esperienza. Questo tipo di competenze relazionali, oltre alle conoscenze maturate nel campo amministrativo, sono state di grande utilità anche nel portare a termine proficuamente il mandato di direttore generale successivamente assunto.

Il sottoscritto autorizza il trattamento dei propri dati personali ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" esclusivamente per le finalità della procedura alla quale questo curriculum è connesso.

Trieste, 1 agosto 2014

dott. Mauro Delendi

